

SCHEGGE DI VANGELO

Obbedienza non solo formale

SCHEGGE DI VANGELO

06_03_2020



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!». (Mt 5, 20-26)

Gesù richiama la coscienza di chi ascolta, e quindi anche la nostra, verso un’osservanza pura e disinteressata del Suo insegnamento, ricordando a tutti che i comandamenti devono aiutarci ad amare Dio e il nostro prossimo come noi stessi e non sono solo un’obbedienza formale. Non rendiamo vano questo richiamo su di noi.